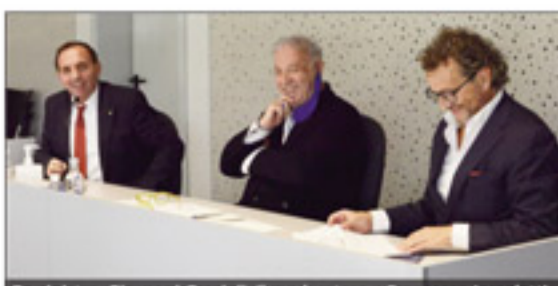


**GRAZIOLI
E JAMOLETTI**

Un milione di prestito alle startup per salvare l'ambiente

Tre serate per guardare al futuro nell'ottica della ripartenza. Presentando opportunità per le aziende e riflessioni di prospettiva sul domani. È il convegno che la Cassa Rurale BCC Treviglio ha proposto la scorsa settimana a Treviglio, in occasione della presentazione del bilancio semestrale, sotto il titolo "Ri-Partiamo Insieme per il Futuro". Ha aperto la tre giorni la presentazione del progetto STEP Tech Park - Green Tech Innovation Hub, giovedì 8 ottobre alla presenza del fondatore Francesco Jamoletti e del Presidente della Banca Giovanni Grazioli. STEP Tech Park ha annun-



Da sinistra: Giovanni Grazioli, il moderatore e Francesco Jamoletti

ciato il lancio della nuova "STEP Call 4 Future 2021", un'iniziativa in partnership con Cassa Rurale Bcc Treviglio. Raccoglierà le candidature di startup che pun-

tino a contrastare i cambiamenti climatici e a ridurre le emissioni di gas ad effetto serra attraverso tecnologie e soluzioni disruptive, mentre la banca

mette a disposizione un milione di euro a tasso zero per le startup finaliste del bando. Jamoletti, trevigliese, ha detto di aver scelto questo territorio per le sue caratteristiche e per la sua posizione strategica, vista la sua vicinanza a Milano e ai maggiori aeroporti lombardi ma che ha, come altra faccia della medaglia, quella di essere al centro di una delle aree più inquinate d'Italia. L'idea di fondare un Innovation hub sul green-tech nasce, ha spiegato il fondatore, da un percorso lavorativo durato 25 anni nel settore dell'energia e da un'innata sensibilità ambientale che si è radicata negli anni, non-

ché dal sogno e dalla speranza di veder fiorire proprio nell'area di Treviglio una vera e propria "Silicon Valley" del green-tech, con aziende dinamiche ed innovative, capaci di creare occupazione estremamente qualificata.

Il bando per l'iscrizione è aperto fino al 15 novembre 2020: ci si candida attraverso il form sul sito ufficiale. Le startup finaliste che potranno avere accesso fino a 20mila euro di credito messo a disposizione dalla Cassa Rurale BCC Treviglio, saranno selezionate a inizio dicembre e accederanno al percorso a partire da gennaio 2021. EM.

AGRINNOVA Premiate quattro aziende che esplorano nuove tecniche

Bio, solare, a goccia, senza ogm: è l'agricoltura del futuro

Sono quattro le aziende premiate dalla Cassa rurale BCC Treviglio nel concorso Agrinnova, dedicato al riconoscimento del valore dell'innovazione in campo dell'agricoltura.

Le aziende vincitrici sono state selezionate dalla commissione composta dal Presidente della Cassa Rurale BCC Treviglio, Giovanni Grazioli, dal Responsabile del Servizio Agricoltura Stefano Pirrone e dal Presidente dell'Ente Fiera Agricola, Giuseppe Fattori.

Ecco le aziende vincitrici e le motivazioni indicate dalla commissione:

Premio "Start up - Giovane Impresa" a: Emanuele Marta, Arzago d'Adda

Per aver avviato nel 2019 una nuova impresa nel settore allevamento di capre da latte, lasciando il lavoro dipendente recuperando la vecchia stalla di famiglia per vacche da latte in disuso da tempo per allevare circa 180 capi di cui 100 in mungitura con latte conferito alla ditta Mauri Formaggi. L'allevamento è impostato con razione OGM free, costituita da una base foraggera di produzione aziendale (fieno di prato stabile e miscugli costituiti da loietto, trifoglio e vecchia) a cui viene abbinata una miscela di semi integrali di cereali e di leguminose al fine di produrre un latte con un alto valore di Omega 3 rispetto al latte prodotto con una alimentazione tradizionale.

Premio: "Un sogno diventato realtà" a: Carlo Ravasio Carlo, socio della Società Agricola Sant'Egidio di Sotto il Monte Giovanni XXIII.

Storico imprenditore del settore edile, ha iniziato nel 2005 il recupero di circa 10 ettari di collina abbandonata sul Monte Canto alla frazione Fontanella di Sant'Egidio impiantando 3,5 ha di vigneti biologici, 1.000 piante di olivo, realizzando una moderna cantina per la produzione di circa 15mila bottiglie di Merlot, Cabernet, Moscato Giallo e Mahasia di Candia ristrutturando pian piano l'antica frazione abbandonata di Cavril dove oggi è presente un moderno Agriturismo.

Premio: "Innovazione tecnologica finalizzata alla riduzione della CO2 in ottica



I rappresentanti delle aziende agricole premiate per Agrinnova

di economia agricola circolare" a: Ivan Morotti, socio dell'Azienda Agricola Morotti, Martinengo.

Insieme alla sorella Bruna con la supervisione del padre Giuseppe (storico florovivaista) realizzano nel 2006 a Martinengo un nuovo ed innovativo impianto di oltre 20.000 mq di serre per la produzione di fiori in vaso stagionali su una superficie complessiva di 53.000 mq. Oggi producono oltre 2.700.000 piantine tra ciclamini, crisantemi, stelle di Natale, begonie, gerani, etc) destinate alla grande distribuzione. La serra è considerata tra le prime in Italia per

Le vincitrici sono state selezionate dalla commissione organizzata dalla Cassa rurale BCC Treviglio

aver adottato la tecnica di coltivazione a ciclo chiuso, detta flusso-riflusso, che prevede sia il riscaldamento del pavimento a bassa temperatura sia la subfertilizzazione con sistema di recupero e riciclo dell'acqua. L'azienda ha inoltre realizzato nel 2014 senza agevolazioni pubbliche una nuova centrale termica a biomassa legnosa (circa 8.500 qli di cippato da filiera/anno) mediante due caldaie da 580 Kw di potenza nominale cadauna che hanno sostituito la tradizionale caldaia permettendo di risparmiare oltre 130.000 litri di gasolio agricolo agevolato all'anno.

Premio: "Introduzione di tecnica produttiva finalizzata al risparmio idrico ed al contenimento delle emissioni di CO2" a: Flavio Turani, socio dell'Azienda Agricola Turani, Ponteranca

Con il fratello Elio sono storici contoterzisti e cerealicoltori che dalla originaria Ponteranca si sono stabiliti in Pontirolo Nuovo per operare ormai in tutta la provincia. Nel 2015 sono stati tra le prime aziende ad utilizzare la tecnica dell'irrigazione a goccia sui seminativi tradi-

zionali come il mais in sostituzione degli irrigatori mobili in pressione (rotoloni) risparmiando così il 50% del gasolio necessario, in coerenza con le indicazioni regionali sul tema del risparmio ed efficientamento idrico. Visti i buoni risultati produttivi ed economici, oggi vengono irrigati quasi 35 ettari con ala gocciolante leggera (manichetta), la quale è posta ogni due file, con distanza tra i gocciolatori di 30/40 cm e portate medio-basse (2,5 atmosfere) che viene stesa e raccolta annualmente con i macchinari specifici di cui l'azienda si è dotata ed utilizza anche presso altri agricoltori contribuendo così alla diffusione della tecnica nella bergamasca.

Grazie alla bagnatura per capillarità e alla precisione di erogazione, il terreno attraversato dalle radici del mais è mantenuto umido in maniera omogenea, senza spreco d'acqua. Inoltre, evitando la bagnatura fogliare, si riduce notevolmente il rischio di patogeni nelle pannocchie senza precludere l'utilizzo di tecniche di minima lavorazione del suolo o di semina su sodo.

EM.

SOCIO ONORARIO ALLA MEMORIA

Nel ricordo di Bergamini, presidente della Fondazione ed esempio per tutti

Nel corso del Concerto d'Autunno tenutosi sabato 10 ottobre, il Presidente della Cassa Rurale Bcc Treviglio Giovanni Grazioli è intervenuto sul palco della Fiera di Treviglio per annunciare la decisione dell'istituto bancario di conferire il Premio di Socio Onorario alla Memoria a Lorenzo Bergamini, compianto presidente della Fondazione Cassa Rurale di Treviglio.

Erano presenti Giuliana Maraschin, vedova Bergamini, insieme al figlio Gianmaria: hanno ricevuto la targa ricordo e la medaglia d'oro riconosciuta ai soci onorari.

«Lorenzo - ha detto Grazioli - ha lasciato un vuoto non solo nella sua famiglia, ma anche in tutta la comunità trevigliese e nella Cassa Rurale che stava con lui condividendo un interessante percorso ricco di idee e progetti». La Cassa Rurale ha deciso la nomina di Bergamini come socio onorario "per il suo impegno, la sua tenacia, la sua lungimiranza nel dedicarsi alla crescita culturale, economica e sociale della comunità trevigliese, doti che rappresentano un esempio mirabile e prezioso da adattare alle future generazioni".

Sono intervenuti in seguito anche monsignor Norberto Donghi e il sindaco Juri Imeri che hanno ricordato la capacità di Bergamini di vedere lontano, dove non tutti sapevano vedere, e la capacità di aver toccato molte corde della vita cittadina, essendo personalmente impegnato su diversi fronti.

Ha per ultimo concluso il nuovo presidente della Fondazione Franco Riz: «Lorenzo è stato per me un grande uomo, un grande esempio, nonché, un santo della porta accanto, come lo ha definito in una predica commemorativa il parroco della città».



Da sinistra, Grazioli, Riz, Giuliana e Gianmaria Bergamini

**MEGATREND
E FONDI TEMATICI**

La finanza che pensa anche alle sfide globali

Tra gli appuntamenti della Cassa Rurale, anche il convegno dal titolo "Passato Presente Futuro, un modo digitale più sostenibile". Sul palco, insieme al Responsabile Direzione Finanza della Cassa Rurale Bcc Treviglio Luca Severgnini, si trovavano Gianluca Talato, responsabile della Divisione Private&Wealth Management di Iccrea Banca e Marzio Gussago, Sales Director di Pictet Asset Management.

Il relatore della serata, Marzio Gussago, raccontando gli organizzatori, «ha articolato il suo intervento in modo esaustivo sul tema dei fondi tematici legati ai megatrend, volti ad anticipare e intercettare i grandi

cambiamenti e a vincere le sfide globali». I megatrend, ha spiegato il relatore, sono un insieme di potenti forze di cambiamento sociale demografico ambientale e tecnologico che stanno trasformando il nostro mondo. Agli ospiti presenti in sala è stato illustrato come le strategie di investimento basate sui megatrend consentano di rispondere alla domanda "Il mondo sta cambiando. Perché non dovrebbero cambiare anche i tuoi investimenti?". Il mondo, ha proseguito nella sua spiegazione, è fortemente sottoposto a una fase di instabilità, come i cambiamenti epocali di diversa natura che costringono l'uomo ad adattarsi ed evolversi. Il modo in cui noi siamo in grado

di rispondere a questi cambiamenti sarà determinante per il nostro futuro e per le prossime generazioni.

Quanto al tema della sostenibilità, l'approccio ambientale di PICTET si ispira al senso di responsabilità dell'uomo nella consapevolezza che le nostre azioni hanno un impatto sull'ambiente e che abbiamo l'obbligo di ridurre questo impatto il più possibile. Investire in sostenibilità e mettere in atto azioni che abbiano come focus la crescita green e il rinnovamento energetico è oggi fondamentale in quanto guardare all'ambiente per noi stessi e per le generazioni future rappresenta un dovere morale.